

# Sommario Rassegna Stampa

| Pagina                                    | Testata                                 | Data       | Titolo  | Pag. |
|---|---|------------|---|------|
| <b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>       |   |            |   |      |
| 5   | Il Popolo Cattolico                     | 08/07/2017 | IL TOUR DEI FONTANILI SOLUZIONE... PER LE FERIE?  | 2    |
| 27  | Bergamo Post                            | 07/07/2017 | SISTEMATA FINALMENTE LA ROGGIA: "ALTRI 2MILA K M DA ADE;  | 3    |
| 33  | Bergamo Post                            | 07/07/2017 | SBLOCCATI 720 MILA EURO   | 4    |
| 15  | Corriere di Viterbo e della Provincia   | 07/07/2017 | VAL DI PAGLIA, CONFRONTO COI SINDACI  | 5    |
| 26  | Cronache di Napoli                      | 07/07/2017 | ALLAGAMENTI, ZINNO: URGE UNA SINERGIA   | 6    |
| 19  | Gazzetta di Parma                       | 07/07/2017 | BREVI - UN WEEKEND DI CULTURA: LIBRI E CONFERENZE   | 7    |
| 1   | Il Gazzettino - Ed. Padova              | 07/07/2017 | ECCO CARONTE, SCATTA IL PIANO CONTRO L'AFI  | 8    |
| 29  | Il Mattino - Ed. Salerno                | 07/07/2017 | CASA DEL PELLEGRINO E SICCIITA' DOPPIO ASSEDIO A CARIELLO   | 9    |
| 29  | Il Quotidiano del Sud - Cosenza         | 07/07/2017 | RIPARTE L'INIZIATIVA DEL BANCO ALIMENTARE AL CONSORZIO DI BONIFICA                                      | 10   |
| 22  | Il Quotidiano del Sud - Reggio Calabria | 07/07/2017 | COSTA CONTINUA AD ANDARE AVANTI   | 11   |
| 25  | Il Secolo XIX                           | 07/07/2017 | DAL BRUGNETO RISERVE D'ACQUA PER LA CRISI IDRICA DI PIACENZA  | 12   |
| 3   | La Notizia (Giornale.it)                | 07/07/2017 | SERVONO SUBITO 20 MILIARDI PER INVASI E DIGHE (S.Patti)   | 13   |
| 31  | L'Arena                                 | 07/07/2017 | SICCITA', APPELLO AGLI AGRICOLTORI "USATE L'ACQUA CON BUON SENSO"                                       | 14   |
| 33  | Messaggero Veneto - Ed. Pordenone       | 07/07/2017 | SAN VITO, STOP AGLI ALLAGAMENTI PIANO DELLE ACQUE SOTTO ESAME   | 15   |
| 1   | Provincia Civitavecchia                 | 07/07/2017 | TUTELA DELL'ACQUA, PRONTI A PARTIRE 218 PROGETTI  | 16   |
| 30  | Il Gazzettino Nuovo                     | 06/07/2017 | ACQUAFREDDA, IMPORTANTE OPERA SOVRACCOMUNALE: CANALE VIRGILIO   | 17   |
| 26  | Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza          | 04/07/2017 | NON SARA' RIDOTTA LA PORTATA DELL'ACQUA PER L'IRRIGAZIONE   | 18   |
| <b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b> |   |            |   |      |
|   | Agronotizie.Imagelinenetwork.com        | 07/07/2017 | ANBI E #ITALIASICURA: 20 MILIARDI DI EURO PER LE RISORSE IDRICHE  | 19   |
|   | Rassegna.it                             | 07/07/2017 | FARE RETE CONTRO L'EMERGENZA IDRICA   | 21   |
|   | Bologna2000.com                         | 07/07/2017 | SICCITA': DOMANI IN VAL TREBBIA ARRIVA L'ACQUA DALLA DIGA DEL BRUGNETO                                  | 23   |
|   | BuongiornoAlghero.it                    | 07/07/2017 | CONSORZIO DI BONIFICA DELLA NURRA: CONTRO LA SICCIITA' APPROVVIGIONAMENTI FLESSIBILI                    | 24   |
|   | Cittametropolitana.fi.it                | 07/07/2017 | CONTRIBUTO DI BONIFICA: IN ARRIVO NEL MEDIO VALDARNO GLI AVVISI DI PAGAMENTO PER IL 2016                | 26   |
|   | ILPARMENSE.NET                          | 07/07/2017 | BONIFICA PARMENSE AL LAVORO: AL VIA LA MANUTENZIONE PER UN MILIONE DI EURO                              | 28   |
|   | LaNotiziaGiornale.it                    | 07/07/2017 | L'ILLUSIONE DELL'ACQUA GRATIS. ADESSO LA SICCIITA' PRESENTA IL CONTO. FAR FUGGIRE I PRIVATI HA BLOCCATO | 30   |
|   | Meteoweb.eu                             | 07/07/2017 | ASSEMBLEA ANBI: "APRONO I CANTIERI DELL'ACQUA E RIPARTE IL PAESE"                                       | 33   |
|   | Meteoweb.eu                             | 07/07/2017 | CONTRASTO ALLA SICCIITA': PRESENTATI I PRIMI 218 PROGETTI DEL PIANO NAZIONALE DEGLI INVASI              | 34   |

L'acqua rigenerata nella Bassa, anch'essa in sofferenza per il caldo torrido

# Il tour dei fontanili soluzione... per le ferie?

*Molti di essi sono in secca, soprattutto nell'area fra Treviglio e Romano*



In secca, desolanti e capaci di generare lecita preoccupazione, ma anche in buona salute e con acqua che sgorga incessantemente: così si presentano, in questo periodo di forte siccità, i **fontanili** della nostra pianura, che nella media son comunque in sofferenza, in attesa di tempi migliori, paradossalmente legati all'arrivo delle tanto agognate precipitazioni.

La situazione è sotto gli occhi di coloro, addetti ai lavori e non solo, che bazzicano nelle campagne del nostro territorio: dall'Adda all'Oglio, nella zona della pianura bergamasca delimitata a Nord dalla strada provinciale Francesca e a sud dalla provincia di Cremona, son tanti i fontanili presenti.

Ne abbiamo visitati diversi, constatando logicamente che nella fascia più alta del territorio in questione la maggior parte è in secca, mentre dalla linea immaginaria **fra Treviglio e Romano**, e verso sud, lo sgorgare dell'acqua rigenera fontanili, ma anche vista e spirito di chi li osserva. Uno scenario del quale è a perfetta conoscenza l'agronomo Franco Gatti, presidente del Consorzio di bonifica della Media pianura Bergamasca: «*I cambiamenti climatici hanno purtroppo generato questa attuale condizione: infatti nell'ultimo anno c'è stato un abbassamento della falda, che varia dai tre ai sei metri*».



**IL TAGLIO DEL NASTRO**

**Sistemata finalmente la roggia:  
 «Altri 2mila km da adeguare»**



(bf) Diverse le autorità presenti all'inaugurazione della Mina Benaglia. Oltre agli esponenti della maggioranza e anche della minoranza, hanno presenziato e parlato il presidente del Consorzio di Bonifica, **Franco Gatti**, quello di Uniacque, **Paolo Franco**, e l'assessore regionale **Alessandro Sorte**. Gatti ha spiegato: «Negli ultimi anni ci troviamo di fronte a un forte aumento dell'urbanizzazione e a piogge intense in breve tempo, con grosse quantità d'acqua. Il problema non è più tanto quello della pulizia, quanto quello di adeguare la rete alle nuove portate. Ed è ciò che abbiamo fatto qui». È stato pagato con finanziamento interno, quindi coi soldi dei consorziati: «Siamo riusciti a farlo anche in tempi abbastanza brevi, grazie alla

forte collaborazione col Comune. L'adeguamento della rete è ciò che stiamo facendo su tutto il territorio di competenza del Consorzio: sono circa 2mila chilometri da adeguare alle nuove esigenze. Non una cosa da poco. Abbiamo individuato interventi per 86 milioni nei prossimi 10 anni. Da soli non possiamo farcela, c'è bisogno dell'intesa con Comuni, Regione e Stato per trovare le risorse». Le opere non danno garanzia perenne, perché il mondo intorno cambia.

Soddisfatto anche l'assessore Sorte: «Ci troviamo di fronte a una soluzione idraulica condivisa dai cittadini e dalle istituzioni. Seppur comporti un certo sacrificio economico, penso che ne valga la pena, a fronte delle tante opere strutturali realizzate e mantenute nel tempo dal Consorzio».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## BILANCIO La Regione ne ha concesso l'utilizzo. Ora le opere

# Sbloccati 720 mila euro

(ufr) Secondo Consiglio comunale in sette giorni. Il 30 giugno un solo punto importante, votato all'unanimità. Sono stati approvati l'aggiornamento al programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019 e l'elenco annuale 2017, nonché la variazione al bilancio di previsione 2017-2019. Questa era infatti necessaria a recepire i 720 mila euro che alcuni giorni prima delle elezioni la Regione ha concesso all'Amministrazione e a utilizzare il previsto incremento di entrate degli oneri di urbanizzazione per circa 90 mila euro. «500 mila euro saranno destinati al completamento delle asfaltature, già iniziato - ha spiegato **Paolo Pelliccioli** - 150 mila verranno utilizzati per sistemare e migliorare la fruibilità dei parchi cittadini e 70 mila per tinteggiare la scuola secondaria dopo la sostituzione dei mesi scorsi di tutti gli infissi che ci consentirà un risparmio energetico notevole. Investiti 70 mila euro per la sostituzione del manto sintetico al campo a sette alla Colombera e 20 mila per gli spogliatoi». I fondi per queste opere erano vincolati. «I quattordici parchi cittadini avevano necessità di interventi massicci - ha proseguito l'assessore Bellini - provvederemo alla sostituzione di gran parte dei giochi, ingrandendo il parco per i bambini». Anche l'assessore ai lavori pubblici **Eddy Locati** è intervenuto: «Ovviamente perché si inizino i

lavori effettivi occorre fare gare d'appalto e noi faremo il possibile affinché ciò avvenga già nel periodo estivo. Per quanto riguarda le altre priorità, come il problema idrogeologico di via al Borghetto, la progettazione definirà a breve gli interventi che risultano prioritari. Inoltre è già in corso uno studio per il problema relativo alla Roggia Curna. Come Amministrazione settimana scorsa abbiamo incontrato alcuni dei soggetti interessati: i cittadini, UniAcque e il Consorzio di Bonifica». I 720 mila e i 90 mila euro vanno aggiunti ad altri 700 mila di opere già realizzate o già appaltate, che portano a un milione 510 mila gli investimenti realizzati o in corso di realizzazione dalla scorsa estate ad oggi. **Barbara Signori** della lista NoixMozzo è intervenuta sull'argomento dello sblocco dei 720 mila euro: «L'intera somma è finanziabile grazie al cospicuo avanzo di amministrazione pregresso, frutto di oltre un decennio di gestioni virtuose oltre che dai passati vincoli del Patto di stabilità, che obbligavano i comuni ad accantonare ingenti somme. Nell'esercizio 2017 è già stata applicata parte dell'avanzo per 248 mila euro, che sommati ai 720 mila di oggi, determinano un'applicazione complessiva di avanzo di 968 mila. Chiediamo di sapere quale sia il saldo dell'avanzo libero attualmente disponibile. Notiamo con piacere che questa volta, a

differenza del 2015, l'Amministrazione si è convinta ad adottare le procedure corrette, che prevedono l'approvazione della variazione del triennale prima della variazione di bilancio. Questo ci fa ben sperare che gli errori commessi nel 2015 e che ci sono costati la perdita totale del precedente sblocco che ammontava a un milione 567 mila euro, non saranno ripetuti. Resta il fatto incontrovertibile che il tempo perso non potrà mai essere recuperato e che con l'attuale sblocco Mozzo realizzerà nel 2017 solo una piccola parte di ciò che doveva essere realizzato nel 2016. Occorre rimarcare il fatto che il nostro Comune aveva la disponibilità economica per finanziare entrambi gli sblocchi. Osservando l'elenco delle opere pubbliche previste si nota che altro non sono se non la riproposizione di parte di quelle rimandate dallo scorso anno». Il consigliere Signori è intervenuta sugli emolumenti ai consiglieri e alla Giunta comunale: «Il nostro gruppo propone di rinunciare al gettone di presenza decidendo sin d'ora di devolvere la cifra stabilita a interventi di sostegno alle famiglie o ai singoli cittadini in grave difficoltà economica. Chiediamo inoltre che il Consiglio impegni la Giunta a rideterminare le indennità a sindaco e assessori: proponiamo una modifica ma moralmente significativa riduzione del 10 per cento».



**Acquapendente** *Il commissario del consorzio ha garantito piena collaborazione ai Comuni*

# Val di Paglia, confronto coi sindaci

**► ACQUAPENDENTE**

“Il consorzio non fa le strade. O meglio, se possibile faremo anche quelle, ma è chiaro che da oggi, come previsto per legge, ogni intervento di rifacimento o manutenzione stradale dovrà essere regolamentato attraverso la sottoscrizione di apposite, specifiche convenzioni”. Così Luciana Selmi, commissario del consorzio di bonifica Val di Paglia, ai sindaci che hanno partecipato al tavolo organizzato ad Acquapendente per un confronto sulla programmazione delle attività consortili a beneficio degli utenti e delle comunità locali.

Un modello di collaborazione virtuoso, con la garanzia dell'assoluta parità di trattamento e rotazione tra i Comuni, accolto e condiviso dai sindaci di Onano, Gradoli, Bolsena, Acquapendente, Grotte di Castro e Latera presenti all'incontro.

“Non ignoro le difficoltà finanziarie con le quali siete costretti a confrontarvi - ha detto la Selmi - Stipuleremo convenzioni agevolate, abatterò quanto più possibile gli oneri finanziari a vo-



Luciana Selmi Commissario del consorzio di bonifica Val di Paglia

stro carico, ma ritengo opportuno chiarire che anche il consorzio - ha precisato ancora la Selmi - deve operare secondo criteri di economicità e nelle condizioni di assoluta legalità e trasparenza. Il Val di Paglia è un

ente pubblico che, in quanto tale, deve gestire correttamente i propri uomini, i propri mezzi e le proprie risorse economiche”. Il commissario ha annunciato agli amministratori che in questi giorni i mezzi consortili procede-

ranno allo sfalcio della vegetazione lungo i cigli stradali per garantire la sicurezza della circolazione automobilistica e prevenire incendi che, per effetto della prolungata siccità, potrebbero avere effetti devastanti sull'ambiente, sull'ecosistema e sulle coltivazioni.

“Le nostre priorità sono il servizio irriguo, le opere di bonifica, la salvaguardia del suolo e la prevenzione del rischio idrogeologico. Ma il consorzio è anche una risorsa delle comunità locali, per cui offro la mia piena disponibilità a collaborare con i Comuni nell'interesse della collettività. Il Val di Paglia, come tutte le bonifiche, non opera a fini di lucro”.

“Tutte le entrate che riuscirò ad incamerare - ha concluso infine l'incontro con i sindaci del comprensorio il commissario Luciana Selmi - saranno spese fino all'ultimo centesimo per finanziare e sostenere ogni intervento che risulterà utile per qualificare i servizi all'utenza, migliorare la fruibilità e la sicurezza del territorio consortile”.



## SAN GIORGIO A CREMANO

Istituita una rete di lavoro per far fronte al dissesto idrogeologico nell'alveo di via Patacca

# Allagamenti, Zinno: urge una sinergia

**SAN GIORGIO A CREMANO (tc)** - Problematica via Patacca. Il sindaco di San Giorgio a Cremano e l'assessore Carbone hanno incontrato in Municipio i rappresentanti del Consorzio di Bonifica delle paludi di Volla e Napoli, del Genio Civile della Regione Campania e del Comune di Napoli. Al tavolo, convocato proprio su sollecitazione del primo cittadino, **Giorgio Zinno**, e dell'assessore **Michele Carbone**, è stata affrontata la questione degli allagamenti nel-

l'alveo Patacca al fine di trovare una soluzione al problema che insiste in quell'area al confine con Ercolano e San Sebastiano al Vesuvio e dell'alveo Sannicandro, che incide sul litorale di Napoli est. L'incontro ha prodotto la costruzione di una vera e propria 'rete di lavoro' per affrontare in maniera sinergica, tra i vari soggetti interessati, le complesse problematiche che attengono la sicurezza idrogeologica e la riduzione degli scarichi abusivi. Previsto entro il 15 luglio un

monitoraggio approfondito dei tratti fognari, bianchi e neri, nelle aree interessate, al fine di verificare eventuali immissioni abusive o possibili condizioni di ostruzione o cattivo funzionamento degli scarichi fognari. Se dovessero essere riscontrati casi del genere, verranno rimossi con interventi immediati. "L'alveo Patacca - spiega il sindaco - è un'area al confine con gli altri comuni del circondario che soffre per vari motivi: dallo sversamento dei sacchetti selvaggi e dei rifiuti

provenienti dai terreni agricoli, al problema della regimentazione delle acque. L'incontro con tutti gli enti coinvolti nella problematica è stato produttivo perché finalmente si sono suddivise le competenze e le responsabilità che finora erano confuse e spesso sovrapposte. Ora possiamo agire tutti insieme, ognuno per la propria parte, per arginare il problema e restituire a quell'area il decoro che merita".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**TIZZANO****Un weekend di cultura: libri e conferenze**

Weekend all'insegna della cultura a Tizzano. Domani, alle 16,30 al Parco Borri, sarà presentato il libro «Andrea Borri, la passione per la politica. Parma, Roma e l'Europa». A seguire si terrà una conferenza sul tema «La sfida globale per l'Appennino» durante la quale interverranno la curatrice del libro, Maria Cavalli, l'ex senatore Fabio Fabbri, il presidente del Parco Nazionale Fausto Giovanelli, il presidente dell'Unione Montana Giordano Bricoli, il direttore del Consorzio di Bonifica Parmense, Meuccio Berselli e l'ex parlamentare Pierluigi Castagnetti. Domenica 9, alle 17,30 al Centro Paglia, sarà invece presentato il libro «Non sarà un inverno freddo» di Nicola Maestri. Dialoga con l'autore Fausto Villazzi. **b.m.**



**ALLARME CALDO**



**Ecco Caronte,  
scatta il piano  
contro l'afa**

A pagina VI

**L'UMIDITÀ**

**Percepiti dal corpo  
più di 40 gradi**

**IL METEO** Previsti 37 gradi nel fine settimana: i comuni più torridi si registrano nella Bassa padovana

# Bolla di calore, è allarme siccità

*Raccolti a rischio l'irrigazione artificiale non raggiunge tutti i campi*

**Ferdinando Garavello**

Padova sale sulla barca di Caronte, e non è affatto un bel viaggio: se nei giorni scorsi vi sembrava di aver caldo non avete ancora visto niente. L'anticiclone, che alcuni siti di informazione meteorologica hanno battezzato con il nome del traghettatore infernale, ci farà compagnia almeno fino alla metà della prossima settimana. Se tutto andrà come previsto e secondo l'evoluzione annunciata dai bollettini meteo, i 37 gradi dovrebbero piombare sul padovano come un maglio fra domani e lunedì. Accompagnati naturalmente da bordate di afa, che porteranno la temperatura percepita sopra i 40 gradi. Ieri intanto le massime hanno superato i 35 gradi in molte zone della provincia. A Tribano, ad esempio, c'erano 35,2 gradi alle 16. A Ospedaletto Euganeo sono stati sfiorati i 34 gradi e Teolo è salito ben sopra i 33 per tutto il pomeriggio. Mercoledì non era andata molto meglio: il limite dei 30 gradi è stato

raggiunto ovunque e a Galzignano si è arrivati a sfiorare i 34. Le centraline di Sant'Urbano hanno registrato un picco di 33 gradi, mentre Campodarsego si è "fermato" a 32,2 e Padova ha fatto 30 gradi tondi tondi. Fortunatamente le minime notturne sono state mitigate e in tutta la provincia nessuna località ha superato i 20 gradi.

Ma cosa ci aspetta nei prossimi giorni? Oggi il tempo rimarrà stabile e le temperature saranno in aumento. Le massime si assesteranno su quote decisamente sopra la media del periodo. Domani la colonnina di mercurio salirà ulteriormente e raggiungeremo l'apice del caldo. Ma non è finita: domenica potrebbe passare sulla regione una veloce perturbazione, con temporali e piovoschi che però non abbasseranno le medie di una virgola. Lunedì spazio nuovamente all'alta pressione, con un'altra infornata di caldo anomalo e afa ovunque. Se le città piangono nei torridi pomeriggi di luglio, la campagna non ride di

certo. Gran parte della provincia è costretta ad affrontare una siccità epocale. Lo stress idrico sta azzoppando le coltivazioni di mais e barbabietole che non sono raggiunte dall'irrigazione artificiale. E non è tutto: le scorte d'acqua non saranno sufficienti ad affrontare l'intera stagione estiva, come confermato anche dall'associazione dei consorzi di bonifica regionali. Secondo le ultime stime metà del territorio agricolo provinciale non è raggiunta dall'irrigazione artificiale, con conseguenze devastanti per le colture: quest'anno - dovesse anche piovere nelle prossime settimane - molte aziende non avranno un raccolto. Nel frattempo il senatore Udc Antonio De Poli ha chiesto al ministro dell'agricoltura, Maurizio Martina, di dichiarare lo stato di calamità per le aree interessate dall'emergenza idrica. «Quaranta millimetri d'acqua in 2 mesi - spiega il parlamentare, facendo riferimento alle precipitazioni registrate dalle centraline Arpav della Bassa Padovana - dietro questi numeri c'è la gravità di una situazione che non può non destare allarme. La siccità mette in ginocchio l'agricoltura e le falde acquifere sono ai minimi negli ultimi 20 anni».

## Eboli

# Casa del Pellegrino e siccità doppio assedio a Cariello

Francesco Faenza

EBOLI. Casa del Pellegrino ai privati e siccità nei campi, sono i due temi caldi che scuotono la politica. Ieri mattina, Antonio Conte (Mdp) ha chiesto la convocazione della commissione controllo e garanzia: «Il sindaco Cariello si è mostrato inaffidabile. Ha fatto di testa sua, affidando la Casa del Pellegrino a una clinica privata, in spregio a tutte le regole urbanistiche. Il consiglio comunale e i dirigenti comunali erano stati chiari, ma il primo cittadino ha agito in maniera testarda e dannosa». C'è di più. C'è una somma di denaro da restituire: «Il 31 maggio la regione Campania ha revocato il finanziamento di sei milioni di euro. Cariello ha ricevuto quella lettera e l'ha secretata, mancando di rispetto alle istituzioni e ai suoi assessori rimasti all'oscuro di tutto. Mentre il Comune rischia il fallimento, il sindaco nasconde le carte».

Per questo motivo Conte ha chiesto che Cariello sia presente alla commissione consiliare: «Atti alla mano, vogliamo sapere quando l'Ises lascerà la casa del Pellegrino e quali provvedimenti Cariello ha assunto per evitare la restituzione dei sei milioni di euro. Calpestando le regole, il sindaco ha compromesso già il finanziamento regionale da 12 milioni di euro per il ponte tra san Cosma e sant'Antonio».

Dal centro alla periferia, il disastro nella piana del Sele

è imminente. Da mesi non piove. E le previsioni sono impietose. L'incontro in Comune tra agricoltori e politici non è servito: «A questo punto - scrive Pasquale Infante (Pd) - intervenga la regione Campania. Chiederemo a Cascone e a Franco Alfieri di dare seguito alle richieste degli agricoltori: prelevare l'acqua del fiume Sele e inserirla nella rete idrica». Si tratta di una soluzione già realizzata dal Consorzio di Bonifica Sinistra Sele. «Vito Busillo, sul versante destro del fiume, non ascolta gli agricoltori. Lo stato di calamità naturale non basta. Qui sono a rischio tutte le eccellenze del comparto agroalimentare e zootecnico. Gli agricoltori non hanno acqua, non possiamo aspettare la pioggia o altre soluzioni inverosimili. Bisogna agire, bisogna farlo subito» conclude Infante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I finanziamenti

Conte: «La Regione ha revocato sei milioni come si recuperano?»



## ■ CASSANO Per circa 800 persone Riparte l'iniziativa del Banco alimentare al consorzio di bonifica

CASSANO - A usufruirne saranno 292 famiglie, circa 800 persone, disagiate casanesi. L'amministrazione locale, guidata dal sindaco Gianni Papasso, anche per l'anno in corso e fino al 30 giugno 2018, ha inteso riprendere la pratica del Banco

Alimentare contenente beni di prima necessità, in attuazione del progetto relativo al programma di lotta alla povertà. Ne hanno dato comunicazione, il primo cittadino, Papasso e l'assessore delegata alle politiche sociali,

Alessandra Oriolo. A seguito dell'avvenuto bando pubblico, da cui, tra i partecipanti, in ossequio ai criteri stabiliti, è stata stilata dagli uffici competenti la graduatoria dei beneficiari e la convenzione sottoscritta dall'ente locale con l'Associazione Banco delle Opere di cari-



Il sindaco Papasso

tà Onlus di Cirò Marina, l'avvio della fase di distribuzione delle derrate alimentari, contenute nei pacchi predisposti a seconda della composizione del nucleo familiare, avverrà il secondo Mercoledì e Giovedì di ogni mese, presso la struttura che ospita

anche il Consorzio di Bonifica, nel centro urbano di Doria. La ripresa del Banco Alimentare - hanno dichiarato il sindaco Papasso e l'assessore Oriolo - è la risposta alle centinaia di sollecitazioni di cittadini indigeni che, pur-

troppo, per la criticità dei tempi che stiamo attraversando, vivono in condizioni di povertà. Al cospetto di tale triste realtà, che attanaglia tanti nuclei familiari - hanno evidenziato - l'amministrazione comunale non poteva far finta di niente".

a.i.



## ■ ROCCELLA JONICA Consorzio di bonifica, è ancora polemica con Carnà Costa continua ad andare avanti

*Il presidente sostiene che le consultazioni elettorali siano valide*

ROCCELLA JONICA - Il verbale del risultato elettorale della votazione dello scorso due luglio è stato inviato alla Regione Calabria e dopo la pubblicazione sul Bur verrà convocata l'assemblea dei delegati per la convalida degli eletti e la nomina dei componenti l'organo che aiuterà Arturo Costa nella gestione del Consorzio di Bonifica dell'Alto Jonio reggino per i prossimi cinque anni. Nel frattempo Arturo Costa replica alle contestazioni mosse dall'ormai ex consigliere Vincenzo Carnà il quale in una lettera inviata ai vertici del Consorzio e a quelli della Regione Calabria, ha contestato le deliberazioni del Consiglio dei delegati adottati nella seduta del primo luglio asserendo di non "essere stato messo nelle condizioni di prendere parte al raduno consiliare dei delegati in quanto non è stato convocato e quindi non ha potuto esercitare le funzioni di consigliere del Consorzio". La replica di Arturo Costa non si è fatta attendere e sostiene che la convocazione è stata regolare con raccomandata postale. "Il servizio postale - è la replica di Arturo Costa a Vincenzo Carnà, - si è recato il 29



Operai del consorzio al lavoro

giugno alle ore 9,10 e poi alle 10,15 presso l'abitazione di Carnà per notificare la nota di convocazione del Consiglio dei delegati, senza riuscire per il rifiuto di accettazione della raccomandata. Tutto ciò - continua Arturo Costa - a tutela dell'immagine dell'Ente, del Componenti il consiglio dei Delegati presenti all'assemblea del primo luglio e degli uffici. Si chiede - intima Costa - una urgente smentita di quanto detto da Vincenzo Carnà e in caso contrario

sarà valutata ogni azione, precisando che determinato una azione amministrativa come previsto dallo statuto". In sintesi, Arturo Costa ha scelto la strada dell'intransigenza e si difende attaccando chi mette in dubbio le elezioni di domenica scorsa tanto che nella riposta data a Vincenzo Carnà precisa che "gli atti del consiglio dei delegati dell'uno luglio sono legittimi e la riunione dell'assemblea è valida".

p.a.



## SICCITÀ

### Dal Brugneto riserve d'acqua per la crisi idrica di Piacenza

DA OGGI a mezzogiorno l'acqua del Brugneto sarà utilizzata per rifornire la città di Piacenza in crisi idrica dalla fine di giugno. Tanto che, il 22 giugno il Consiglio dei ministri aveva deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza per le province di Parma e Piacenza stanziando 8 milioni e 650 mila euro per fronteggiarla. L'annuncio dell'utilizzo delle riserve del Lago artificiale del Brugneto, in Alta Valtrebbia, è stato dato ieri da Paola Gazzolo e Giacomo Raul Giampedrone, rispettivamente assessori all'ambiente della Regione Emilia-Romagna e della Liguria, dopo che nei giorni scorsi era già stata confermata la disponibilità di 4 milioni di metri cubi d'acqua dall'invaso ligure.

«Attraverso il monitoraggio condotto anche dall'Osservatorio permanente per gli usi idrici - spiegano Gazzolo e Giampedrone - saranno valutati eventuali ulteriori rilasci nel corso della stagione estiva, tenendo in considerazione sia le esigenze di acqua potabile di Genova e provincia e del deflusso minimo vitale del bacino. Anche le esigenze di irrigazione della Valtrebbia vengono ovviamente tenute in conto nel calcolo dei metri cubi di acqua che saranno destinate alla provincia dell'Emilia Romagna. La richiesta per ottenere l'erogazione di acqua dalla Liguria era stata presentata formalmente dal Consorzio di bonifica di Piacenza mercoledì scorso (5 luglio) alla Regione Emilia e formalizzata al Comune e a Iren Acqua Spa che gestisce l'invaso situato all'interno del Parco naturale regionale dell'Antola e la cui capienza massima è stimata intorno ai 25 milioni di metri cubi d'acqua.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

di

# Servono subito 20 miliardi per invasi e dighe

SERGIO PATTI

**M**olti non lo sanno, ma l'infinita migrazione dal continente africano verso l'Europa ha tra i suoi motivi la fuga dalla siccità. E questo nonostante l'Africa abbia grandi giacimenti idrici, a differenza di una credenza tanto errata quanto diffusa. Quello che manca in tutta l'area sub sahariana sono invece le infrastrutture per approvvigionarsi dell'acqua: le dighe, gli acquedotti, i bacini. Una situazione non molto distante da quella italiana, dove la riduzione e il concentrarsi delle precipitazioni stanno facendo emergere quanto siamo a corto di invasi. A fare un po' di conti sono state ieri insieme l'Anbi, l'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica, e #italiasicura, la Struttura di Missione di Palazzo Chigi che si occupa dello sviluppo delle infrastrutture idriche e del dissesto idrogeologico.

## LIBRO DEI SOGNI?

La situazione che emerge è davvero da terzo mondo, e per affrontarla servirebbe subito un programma di investimenti da 20 miliardi in 20 anni. L'obiettivo è di realiz-

zare oltre 2.000 nuovi piccoli e medi invasi per contenere l'acqua quando c'è e distribuirli per i diversi usi in caso di necessità, in particolare all'agricoltura e in caso di nubifragi per contenere le alluvioni. Opere per le quali sono già cantierabili 218 progetti, da Nord a Sud, per un investimento totale di tre miliardi. "Dobbiamo mettere fine ad un paradosso tutto italiano, siamo ricchi di acqua ma non la conserviamo" ha detto il capostruttura di #italiasicura **Erasmus D'Angelis**. "La siccità - ha spiegato - si combatte con infrastrutture adeguate

in grado di conservare una parte dell'abbondanza di piogge che cadono sulla nostra penisola, 306 miliardi di metri cubi in media l'anno, il record europeo, di cui utilizziamo solo l'11%". I consorzi di bonifica - ha detto il presidente dell'Anbi, **Francesco Vincenzi** - sono al fianco del Paese per vincere la sfida della prevenzione anche sulla risorsa idrica".

Di sicuro - ha aggiunto il direttore generale dell'Anbi, **Massimo Gargano** - i cambiamenti climatici e le differenti modalità degli eventi atmosferici, più violenti e concentrati nel tempo e nello spazio, obbligano a nuove scelte infrastrutturali, soprattutto al CentroNord, fin qui abituato ad un clima mediterraneo, che ormai non esiste più.

## Massima priorità

I conti presentati dai consorzi di bonifica e dalla struttura del Governo per affrontare il dissesto geologico

## NEI CAMPI. Il Consorzio di Bonifica ha migliorato anche le infrastrutture

# Siccità, appello agli agricoltori

## «Usate l'acqua con buon senso»

Il Consorzio di bonifica Alta pianura veneta combatte la penuria di risorse per l'irrigazione migliorando le infrastrutture e sensibilizzando gli agricoltori.

«L'acqua è un bene prezioso, del quale va salvaguardata ogni singola goccia», spiega il presidente del consorzio Silvio Parise, secondo il quale «è ora necessario passare dalle parole ai fatti». Ovvero, informare i cittadini ed effettuare tutti gli interventi che possono essere utili a portare avanti una politica che permetta di evitare sprechi ed

abusati.

«È con questo spirito», continua Parise, «che recentemente abbiamo effettuato degli importanti lavori di sistemazione del sostegno irriguo allo scolo Maserà di Arcole». Si è trattato, secondo quanto spiega il consorzio, di un miglioramento della chiusa nota con il nome Aldegheri, grazie al quale sono state cambiate le paratie, in modo da poter regolare meglio i livelli e, quindi, realizzare un uso più razionale dell'acqua.

«Oltre a realizzare questo tipo di operazioni», aggiunge

il presidente del consorzio, «su questo versante ogni anno sollecitiamo gli agricoltori a effettuare un utilizzo attento delle risorse idriche e, soprattutto, ad impiegarle con le modalità stabilite dal consorzio, in modo da consentire a tutti di poter irrigare. Proprio in periodi così complessi come quello attuale, nel quale siccità e carenza di riserve si fanno sentire, è importante riuscire ad usare l'acqua disponibile con attenzione e buon senso», continua Parise.

Il quale ricorda che sono

previste pesanti sanzioni per chi non dovesse rispettare le regole esistenti ma si dice anche sicuro che gli agricoltori si comporteranno da persone coscienti ed attente, capaci di comprendere la portata dell'emergenza che sta interessando il Veronese. «Indubbiamente applicheremo le norme previste in caso di abuso», conclude, «ma in cuor nostro siamo certi che questo non sarà necessario, in quanto il mondo contadino è sempre attento ai consumi e conosce le difficoltà con cui tutti i colleghi, ogni singolo giorno, devono fare i conti». ●Lu.Fl.



Dal Consorzio di bonifica Alta pianura veneta la richiesta di un attento utilizzo dell'acqua



# San Vito, stop agli allagamenti Piano delle acque sotto esame

Al lavoro da ieri il gruppo formato da Comune, Cellina-Meduna e consorzio Viali  
L'assessore Coppola: «Compiti suddivisi fra ricalibrature, ripristini, manutenzioni»

di **Andrea Sartori**

► SAN VITO

A un mese dagli allagamenti che hanno messo in ginocchio San Vito, ieri il Comune, il consorzio di bonifica Cellina-Meduna e le altre parti in causa hanno iniziato ad analizzare il Piano delle acque. Sono state individuate alcune zone che presentano criticità idrauliche, delle quali si occuperà il consorzio. La prossima settimana continuerà l'analisi per suddividersi i compiti per risolvere i problemi di deflusso delle acque.

Intanto, anche d'intesa con alcuni privati, è stata avviata la riapertura di alcuni fossi. Stavolta, insomma, il problema del rischio degli allagamenti nel caso di piogge abbondanti è balzato in cima alle priorità dell'amministrazione. Affrontarlo non è più rinviabile, pena il rischio che si ripetano i disagi del 6 giugno. Il piano analizzato ieri, predisposto dal Consorzio Cellina-Meduna, era atteso da tempo. Il Comune lo aveva commissionato al consorzio - per una spesa di 25 mila euro - nell'ottobre 2015: ora, dopo vari passaggi, il piano è esecutivo.



**Esondazioni: gli ultimi disagi risalgono a un mese fa a causa delle forti piogge**

«Sono state individuate le aree con maggiori criticità, che devono essere affrontate da Comune, Cellina-Meduna e consorzio Viali, ognuno con il proprio compito - dice l'assessore all'ambiente, Giovanna Coppola -. Si tratta soprattutto di ricalibrature e ripristini di corsi d'acqua, ma anche di manutenzioni

dell'esistente».

Le zone in cui la criticità idraulica appare marcata sono quelle di «Santa Petronilla, Fontanasso-Sant'Urbano, via Agreste, rogge quali la Roja e la Mussa - continua Coppola -. Di queste aree e rogge si occuperà soprattutto il consorzio, che chiederà fondi alla Regione». Lavori

che, in alcune zone, non possono non essere collegati al ripristino delle fognature bianche: si pensi a località Fontanasso (e a via delle Acque). Inoltre, in alcune vie si è già lavorato per tentare di migliorare la rete bianca, ma gli allagamenti continuano a verificarsi (come nelle vie Moro, Falcon Vial, Agreste e delle Acque, il 6 giugno trasformati in fiumi in piena); dovranno essere riprese in considerazione. Il lavoro, insomma, non mancherà.

I lavori del tavolo che riunisce gli attori interessati riprenderanno la prossima settimana, con un'analisi più dettagliata del piano.

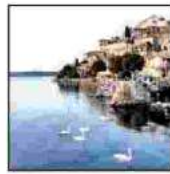
«Occorre stabilire le priorità - aggiunge l'assessore alle manutenzioni, Emilio De Mattio - anche sulla base delle criticità emerse il 6 giugno. In quell'occasione, il problema principale sono stati i fossi chiusi. Poi è giusto ragionare considerando anche le rogge e gli altri corsi d'acqua: tutto è collegato. Siamo già ripartiti con la riapertura di fossi, anche collaborando con i privati, per esempio nelle vie Comunali, Ciptessi, Ferrovia e De Gasperi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## AREA BRACCIANESE

### Tutela dell'acqua, pronti a partire 218 progetti



A PAGINA 16

### IL FATTO

Pronti a partire 218 progetti per un piano nazionale invasi presentato ieri

# Venti miliardi in venti anni per la tutela dell'acqua

*De Angelis: «Incontreremo le istituzioni per valutare l'accesso ai prestiti della Banca Europea»*

BRACCIANO - Sono pronti a partire 218 progetti per un valore di oltre 3 miliardi che rientrano nel piano invasi (piccoli e medi) da realizzare su tutto il territorio per un investimento di 20 miliardi in 20 anni.

Conservare l'acqua è l'unica strategia per evitare di lasciare a secco l'agricoltura in situazioni di siccità come quella che sta vivendo il paese.

Sono i principali numeri e obiettivi della proposta per un Piano Nazionale Invasi per il recupero della risorsa idrica presentati da Anbi, Associazione nazionale consorzi gestione tutela territorio ed acque irrigue e da #italiasicura, Struttu-

ra di Missione di Palazzo Chigi che si occupa dello sviluppo delle infrastrutture idriche e dissesto idrogeologico, questa mattina a Roma nel corso di una conferenza stampa ieri presso la Sala Monumentale della Presidenza del Consiglio.

Una questione che guarda molto da vicino il territorio braccianese dove proprio in questi mesi si sta vivendo un periodo di grande siccità con gravi ripercussioni sul bacino lacustre e sulla popolazione. «E' possibile pianificare a lungo termine questo colossale lavoro per 2.000 piccoli medi invasi che ridurranno le emergenze della siccità future. Nei

prossimi giorni con i Consorzi di bonifica - spiega afferma Erasmo D'Angelis, Capostruttura #italiasicura che poi spiega - incontreremo le Regioni, i ministeri interessati e soprattutto quello dell'Economia per valutare l'accesso al prestito a lunga scadenza della Banca Europea degli Investimenti, che già si è detta disponibile». «Il piano deve essere affidato al ministero dell'Agricoltura e utilizzando il comma 140 della legge di bilancio che prevede i fondi delle infrastrutture e' possibile prelevare magari 150 milioni l'anno». «Entro il 2018 cercheremo di strutturare i prestiti per il Piano» conclude.



# ACQUAFREDDA, IMPORTANTE OPERA SOVRACCOMUNALE: CANALE VIRGILIO

Tra gli ultimi atti della giunta a guida Guerreschi va annoverato il parere preventivo rilasciato favorevolmente su un'opera importante del consorzio di bonifica "Garda Chiese" nell'ambito del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020. Come si evince dal progetto esecutivo realizzato dall'ufficio tecnico consortile (ingegneri Paolo Magri e Claudio Monteverdi) si tratta di lavori di ripristino e riqualificazione funzionale della porzione di canale Virgilio, che deriva le acque dal Mincio e che nel tratto finale in territorio di Castel Goffredo poi le sversa nella roggia Isorella, roggia che fa da confine tra la città della calza ed Acquafredda.

Un'opera stimata in circa 5 milioni di euro che ha due

precisi obiettivi: razionalizzare la fruizione di acqua per usi irrigui riqualificando ed ampliando la portata finale del canale Virgilio, che ha necessità di migliorie strutturali essendo in attività dal 1960, e potenziare - grazie anche a tali migliorie - la funzione di bonifica e di scolmatore di piena, in particolare del corso d'acqua Fuga della Grilla che arriva dal territorio di Carpenedolo. Proprio per realizzare appieno questa funzione di scolmatore, le opere consentiranno di sopportare le portate di piena, specialmente nel periodo autunnale-invernale che si attestano sui 5 metricubi al secondo e che hanno causato non pochi allagamenti e danni rilevanti nel centro abitato di Castel Gof-

fredo. Per evitare gli allagamenti del territorio di Castel Goffredo, e di quelli più a valle, la maggior portata di piena del canale Virgilio verrà scaricata per 1 mc. al secondo nel vaso Ressico e quasi 2 mc./secondo dalla roggia Isorella nella Fossa Magna. Questo ultimo tratto, dalla cascina Boschettone di Casalpoglio alla Fossa Magna, affluente del fiume Chiese, dovrà essere realizzato come nuova opera nel territorio di Acquafredda per circa 800 metri costeggiando, a sud, l'ex strada comunale del Petacchio.

Il tratto in questione sarà totalmente interrato, tubazioni del diametro interno di 140 cm che passeranno sotto la ex statale Asolana con la tecnica dello spingitubo, in modo da non inter-

rompere il transito dei veicoli. (m.f.)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

## Tarsia

# Non sarà ridotta la portata dell'acqua per l'irrigazione

Riunione in Prefettura per scongiurare danni all'agricoltura

**Johnny Fusca**  
**TARSIA**

Al termine di una lunga e complessa riunione è stato siglato un accordo finalizzato ad evitare la riduzione della portata di acqua della Diga di Tarsia per uso irriguo.

Tale limitazione avrebbe potuto mettere in serio pericolo la produzione agricola di oltre ventimila ettari di terreno che rappresenta un terzo del prodotto interno lordo regionale del settore.

L'attività di mediazione del Prefetto ha consentito l'individuazione di soluzioni tecniche immediate e di ac-

corgimenti, da porre in essere da parte del Consorzio di Bonifica gestore, che consentiranno al Mit - Ufficio Dighe - di autorizzare l'esercizio dell'invaso per una quota di acqua sufficiente ad assicurare l'irrigazione dei campi del relativo bacino.

La soluzione individuata è stata condivisa e apprezzata da tutti e, in particolare, i rappresentanti di Coldiretti hanno sottolineato l'importanza della stessa, anche sotto il

**Complessa attività di mediazione da parte del prefetto Tomao**

profilo del mantenimento dei livelli occupazionali in un settore già particolarmente provato dalla siccità che sta interessando tutto il Sud Italia.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti-Ufficio Dighe, del Dipartimento Agricolture e Risorse Agroalimentari della Regione Calabria, il Presidente della locale Coldiretti ed il Presidente del Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio cosentino.



Il prefetto. Gianfranco Tomao





2017

07

LUG

## Anbi e #Italiasicura: 20 miliardi di euro per le risorse idriche

Il progetto nazionale si affiancherà a quello dedicato al dissesto idrogeologico. Il piano di interventi prevede costi totali pari a circa 3,3 miliardi di euro



di Alessandro Vespa



Da sinistra: Gargano, D'Angelis e Vincenzi  
Fonte foto: © Alessandro Vespa - Agronotizie

Anbi e #Italiasicura hanno presentato a Roma i primi progetti per il



COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Iscriviti e ricevi la newsletter



E-mail

Password

Puoi usare lettere, numeri, punti e trattini

\* **accenso** al trattamento dei miei dati personali per le finalità indicate nell'**informativa sulla privacy**

REGISTRATI ORA

Non cederemo la tua mail a nessuno

#### recupero delle risorse idriche.

Si tratta di 218 progetti, dislocati su tutto il territorio nazionale, che rappresentano il primo passo di un nuovo programma infrastrutturale a lunga scadenza di #Italiasicura e che prevede la costruzione in 20 anni di 2000 piccoli e medi invasi per un investimento totale di circa **20 miliardi di euro**.

*"L'Italia è il paese europeo più ricco di acqua con circa **302 miliardi di metri cubi** di precipitazioni annue, ma è pessimo per quanto riguarda le infrastrutture per la cattura e la conservazione - ha detto il capo struttura di #Italiasicura, **Erasmus D'Angelis** - Attualmente riusciamo a recuperare tra il **10 e l'11% delle acque piovane** e con questo progetto contiamo di aumentare l'efficienza di circa il 7%".*

Il **progetto nazionale** punta ad affrontare il crescente problema della siccità si affiancherà a quello dedicato al **dissesto idrogeologico** e dovrebbe essere finanziato attraverso un accesso ai fondi Bei (**Banca europea per gli investimenti**) con un finanziamento ventennale.

Il sistema prevede in primo luogo l'individuazione di un **'fondo rotativo per la progettazione'** che sia in grado di valutare le priorità e portare i progetti in fase esecutiva; poi si dovranno individuare delle quote di finanziamento (previsti circa 15 milioni) da postare nel cosiddetto **'fondo per gli Investimenti'** previsto dalla legge di bilancio 2017 al comma 140, che prevede interventi anche delle **"infrastrutture relative alla rete idrica e di collettamento"**.

Tutto l'iter, secondo #Italiasicura, dovrebbe concludersi entro l'inizio del 2018.

Il piano di interventi proposto da Anbi prevede costi totali pari a circa **3,3 miliardi di euro**; una cifra, per quanto enorme, di gran lunga inferiore ai **5 miliardi risarciti** agli agricoltori nel solo 2017. Vale infatti la pena di ricordare che oltre l'85% della produzione agricola nazionale, fiore all'occhiello del tanto decantato **made in Italy** agroalimentare è irriguo. Non a caso il ministero di riferimento per il progetto, individuato dopo le consultazioni istituzionali, è il **Mipaaf**.

*"Con i 218 progetti presentati oggi, - ha detto il presidente di Anbi, **Francesco Vincenzi** - i nostri **151 consorzi di bonifica** mettono a disposizione le loro risorse per dare una prima risposta a un problema, quello della **siccità**, che sta diventando quotidiano e che, **cambiamenti climatici** a parte, affonda le sue radici nel passato. Ora dobbiamo avere il coraggio di affrontarlo con lungimiranza e senza guardare in faccia nessuno".*

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [Agronotizie](#)

Autore: [Alessandro Vespa](#)

Tag: [MADE IN ITALY](#) [SICCITÀ](#) [ACQUA](#) [CAMBIAMENTI CLIMATICI](#)



i advertising



#### Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni 

[ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue](#)

[MiPAAF - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali](#)

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## FARE RETE CONTRO L'EMERGENZA IDRICA

Per la Filctem Cgil, nel Mezzogiorno occorre aumentare la capacità degli invasi idrici, ridurre le perdite di rete, investire in desalinizzazione e potenziare gli accordi tra regioni e territori. È necessario formare soggetti industriali più forti

**Emergenza idrica e allarme siccità vanno affrontati aumentando la capacità degli invasi idrici, riducendo le perdite di rete, investendo in desalinizzazione e potenziando gli accordi tra regioni e territori, soprattutto al Sud. Sono alcune delle priorità che la Filctem Cgil - la categoria che rappresenta, tra gli altri, i lavoratori dei servizi ad alta rilevanza tecnologica (elettricità, acqua, gas) - segnala in una nota.**

La Filctem ricorda che l'allarme siccità interessa tutta l'Italia, dal Nord al Sud, isole comprese. La gravità della situazione è determinata dal calo di circa il 50% delle precipitazioni primaverili rispetto alla media, (con 20 miliardi di mc d'acqua indisponibili); un calo di disponibilità accompagnato dalle elevate temperature che hanno ridotto le risorse spingendo molte regioni a dichiarare lo stato di emergenza. La situazione è preoccupante perché anche il periodo invernale ha visto una riduzione delle precipitazioni del 48%. I costi economici della siccità sono rilevanti, soprattutto per l'agricoltura che è la prima vittima di questa situazione (circa un miliardo di danni stimati). La mancanza di acqua ha messo a rischio le coltivazioni in molte regioni e sta compromettendo anche il regolare approvvigionamento idropotabile in molte città italiane.

"La frequenza con cui si ripetono le manifestazioni di siccità - sottolinea il sindacato - richiede, oltre al lavoro di contrasto dei cambiamenti climatici, a cui il fenomeno è in parte legato, anche interventi di lungo periodo con specifici investimenti sulle infrastrutture idriche per la ricerca di soluzioni efficaci. In modo particolare nelle regioni meridionali la precaria situazione stagionale è aggravata da una realtà già affetta da una minore disponibilità idrica determinata anche da gravi carenze strutturali irrisolte da molti anni".

Si tratta in primo luogo di "aumentare la capacità degli invasi idrici, a partire da quelli già esistenti che frequentemente nel Mezzogiorno sono parzialmente interrati per mancanza di manutenzione e non operano al massimo della loro capacità ricettiva. Nel Mezzogiorno gli invasi (bacini di raccolta, dighe) a volte risultano inutilizzati non essendo collegati alle reti idriche di trasporto e di distribuzione".

Per la Filctem "una politica seria di tutela e conservazione della risorsa idrica deve considerare come prioritaria la riduzione delle perdite di rete che nel solo Mezzogiorno è dell'ordine del 40% dell'acqua immessa in rete. Persistente è anche l'insufficiente capacità di depurazione delle acque reflue e il loro riciclaggio per fini produttivi (un processo praticamente inesistente nel nostro Paese)".

Infine "non dovrebbe essere trascurata, almeno in alcune parti del territorio meridionale particolarmente povere di acqua, la possibilità di sviluppare la desalinizzazione a costi competitivi, una pratica che oggi copre solo lo 0,1% dei fabbisogni idrici. L'efficientamento del sistema idrico delle regioni del Sud dovrebbe determinare una riqualificazione del servizio rinnovandolo in direzione di una integrazione a livello territoriale. Ciò consentirebbe l'acquisizione di una maggiore capacità industriale da parte delle imprese pubbliche locali che gestiscono il servizio idrico integrato".

"In questa prospettiva la realizzazione della gestione integrata e solidale è necessaria anche per tutelare la risorsa idrica da un punto di vista ambientale e sul piano della lotta agli sprechi, mediante una politica che punti alla conservazione della risorsa, in primo luogo recuperando le perdite, ma anche con l'applicazione delle nuove tecnologie (reti idriche intelligenti). In tale direzione è necessario realizzare programmi di interconnessione tra le reti idriche del Sud (bacini di raccolta, acquedotti e canali di irrigazione) a partire dalle esperienze in corso che vedono lo scambio idrico tra regioni, in

particolare Basilicata, Puglia e Campania", si legge nella nota sindacale.

Queste tre regioni hanno raggiunto un'intesa sull'acqua all'ingrosso (che riguarda le fonti idriche) che, ricorda la Filctem, "prevede la costituzione di un ente di governo che sovrintende alla regolazione e alla gestione dell'acqua all'ingrosso e che definirà la tariffa dell'acqua all'ingrosso e le sue modalità di utilizzo, nonché la programmazione dell'uso e il ripristino della risorsa idrica. Peraltro, occorre superare rapidamente il ritardo sull'avvio della società pubblica tra regioni e Stato che deve subentrare all'Ente irrigazione tutt'ora commissariato".

Per il sindacato "resta prioritario il problema delle aggregazioni delle gestioni pubbliche per raggiungere la dimensione regionale, per realizzare una maggiore efficienza del servizio ed economie di scala, per sostenere gli investimenti necessari al risanamento e alla integrazione. L'azienda pubblica di dimensioni regionali è una scelta che oltre a rafforzare il controllo pubblico sul ciclo delle acque, consentirebbe una espansione industriale in settori affini e complementari: efficienza energetica, fonti rinnovabili, reti interconnesse".

"È necessario formare soggetti industriali più forti - conclude la Filctem - che consentano la realizzazione di programmi di investimenti sulle infrastrutture per superare le attuali insufficienze della qualità del servizio. Occorre intervenire sugli squilibri di area che impattano anche sui servizi di fognatura e di depurazione e che contribuiscono a mantenere alto il divario ambientale e le differenze di qualità del servizio tra Sud e Centro Nord".

Archiviato in:

Italia

Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti Viabilità

AZIENDE CHI SIAMO COMUNICA CON NOI NEWSLETTER GRATUITA

cerca nel giornale...

vai

**BOLOGNA2000**.COM  
 SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO "L'ESPRESSO"

Prima pagina Bologna Appennino bolognese Modena Reggio Emilia Regione Nazionale

COGLI LE OCCASIONI NEI NEGOZI DI

**sAssuolo**  
 invetrina

www.sassuoloinvetrina.it

PER LA TUA  
 PUBBLICITA' QUI  
 0536 807013

APPARTAMENTO VENDESI  
 completamente ristrutturato  
 MODENA

Vuoi acquistare un appartamento da 160 mq.?

...noi ce lo abbiamo!

» Ambiente - Regione

## Siccità: domani in Val Trebbia arriva l'acqua dalla diga del Brugneto

6 Lug 2017 -

"L'acqua del Brugneto a Piacenza da mezzogiorno di domani, venerdì 7 luglio". L'annuncio arriva da Paola Gazzolo e Giacomo Raul Giampedrone, rispettivamente assessori all'ambiente della Regione Emilia-Romagna e della Regione Liguria, dopo che nei giorni scorsi era già stata confermata la disponibilità di 4 milioni di metri cubi d'acqua dall'invaso ligure a favore del territorio piacentino.

"Attraverso il monitoraggio condotto anche dall'Osservatorio permanente per gli usi idrici- spiegano gli assessori Gazzolo e Giampedrone-saranno valutati eventuali ulteriori rilasci nel corso della stagione estiva, tenendo in considerazione sia le esigenze idropotabili del genovesato e del deflusso minimo vitale del bacino, che quelle irrigue della Val Trebbia".

Mercoledì 5 luglio, il Consorzio di bonifica di Piacenza aveva presentato formalmente la richiesta per ottenere l'erogazione dalla diga. Gli uffici della Regione Emilia-Romagna ne hanno dato subito comunicazione al Comune di Genova e a Iren Acqua Spa, gestore dell'invaso.

« INDIETRO

AVANTI »

Caso di Dengue confermato a Modena, tre notti di disinfestazione

Nidi Bologna, approvata la prima graduatoria con il nuovo sistema a punteggi: in tutto 2.318 domande



Con Zurich-Connect risparmi sull'assicurazione **auto** e **moto**, con tutta l'affidabilità di un grande gruppo. **Calcola il preventivo »**

Lounge Bar Restaurant **AQUATICA** Porto di Alghero, Banchin  
 Marina Club IT'S TIME TO CHANGE Sanità Alghero  
 Menu VIP ai prezzi mai visti Tel. + 39 079.983.199

**Buongiorno ALGHERO.it** **Impresa Edile 2C COSTRUZIONI Alghero**  
 Nuova Costruzione a Maria Pia

ATTUALITÀ | CRONACA | POLITICA | AMBIENTE | SPORT | SARDEGNA | ECONOMIA | SALUTE | SPETTACOLO | CURIOSITÀ | CULTURA | L'INTERVISTA | ANNUNCI GRATUITI |



siti web

grafica e stampa

consulenza informatica

Via degli Orti 71

079.984308

**CRONACA**

Consiglia 1 Condividi Tweet G+1 0 A- A+

**Consorzio di Bonifica della Nurra: contro la siccità approvvigionamenti flessibili**



Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica della Nurra ha stabilito che per assicurare un approvvigionamento certo e costante della risorsa idrica verso tutte le aziende agricole del comprensorio irriguo non è possibile adottare un calendario rigido di turnazioni. La decisione, assunta durante la riunione convocata anche per analizzare le richieste avanzate da un comitato di consorziati, è stata condivisa dai rappresentanti delle maggiori associazioni di categoria del territorio: Coldiretti, Confagricoltura e Cia.

Nel corso della riunione è emersa chiaramente la contrarietà unanime di tutti i presenti all'adozione di una turnazione fissa a causa delle forti controindicazioni che lo rendono di fatto inattuabile. Infatti la turnazione fissa deve essere caratterizzata da alcuni elementi oggettivi e imprescindibili: per un gran numero di colture e di aziende, soprattutto per quelle professionali per le quali deve esservi il massimo della salvaguardia, il periodo ottimale di adacquate non può essere inferiore alle 48 ore; i periodi di irrigazione devono essere, sia per durata sia per intervallo, i più uniformi possibili tra tutte le varie zone della Nurra; la portata giornaliera disponibile permette di irrigare contemporaneamente una limitata superficie di territorio; le manovre di apparecchiature idrauliche e di impianti di sollevamento devono essere le più limitate possibile a causa della scarsità del personale dipendente in decremento costante sin dal 2000 e per evitare continui stress ad una rete in gran parte costruita da oltre 35 anni.

Sulla base di queste precondizioni, applicare un rigido calendario di turnazioni costringerebbe le aziende del comprensorio delle Nurra a ricevere l'acqua ogni otto giorni per due giornate. Una tempistica totalmente inadeguata che metterebbe a rischio sia il prosieguo della stagione irrigua sia il lavoro di tutto il comparto agricolo della Nurra. Fino a oggi invece, nonostante lo stato di siccità nel quale versa il comprensorio della Nurra, nonostante i ritardi nell'attivazione/messa a regime delle fonti alternative preventivamente non nelle disponibilità del Consorzio (pozzo Sella e Mosca, pozzo Bonassai, bacino di Surigheddu, pozzo Berti, reflui di Alghero, pozzi di Campanedda) e una serie continua di inconvenienti non preventivabili quali rotture di grosse condotte, stacchi all'alimentazione da parte del gestore dell'energia elettrica, ecc., il Consorzio di Bonifica è stata in grado di assicurare in media, per ogni zona irrigua, approvvigionamenti idrici entro un periodo variabile dai tre ai cinque giorni. Il risultato reso possibile anche grazie al lavoro e al monitoraggio costante effettuato dal personale consortile.

La posizione assunta del Consiglio di Amministrazione, dunque, ricalca esattamente i provvedimenti adottati fino a ora dal Consorzio di Bonifica della Nurra e divulgati nel mese di maggio attraverso assemblee e pubblici avvisi. Per questo il Consorzio di Bonifica della Nurra, su indicazione del Consiglio di Amministrazione e delle associazioni di categoria, continuerà a porre in essere una gestione flessibile della risorsa così da non sfavorire più del necessario le aziende poste in zone idraulicamente svantaggiate e non creare intervalli di tempo controproducenti nell'erogazione dell'acqua.

07 lug 2017 00:10

CERCA



**ANNUNCI IMMOBILIARI**

BY GLOBAL SERVICES IMMOBILIARI

**ULTIME NOTIZIE**

- 00:24 Lo sciopero della sanità in Sardegna - Gli ospedali di Alghero e Ozieri verso il depotenziamento
- 00:22 Pista ciclabile: 313 mila euro a Olbia
- 00:18 Latte Dolce: Giacomo Demartis indosserà la maglia biancoceleste
- 00:17 Parco nazionale dell'Asinara: presidente cercasi
- 00:14 Oggi lauree in piazza con IBL Banca
- 00:10 Consorzio di Bonifica della Nurra: contro la siccità approvvigionamenti flessibili
- 00:08 Bando da 44 milioni di euro per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici
- 00:05 Beni immobili della Regione ai Comuni
- 06 lug 2017 Forza Italia Alghero: la sopravvivenza politica è diventata un caso umano
- 06 lug 2017 Alghero e la crisi: si è dimessa l'assessora Marisa Castellini (Udc)

**METEO**

meteo

Temperatura:  
Previsioni per i prossimi giorni

Foto: -

redazione



**NOVITA** **Green** **DAL 4 a 13 ANNI**

**CAMPO ESTIVO**  
PISCINA E MARE  
19 GIUGNO - 8 SETTEMBRE 2017

INGLESE SPAGNOLO NUOTO ESCURSIONI

VIALE DELLA RESISTENZA SNC | ALGHERO  
TEL. 079.978 124 | GREENSCO@LIBERO.IT



**Astratto Parrucchieri**

UNLIMITED COLOR SHADES

RM® Color System

Dalla Natura, le piante tintorie di origine alimentare, che colorano i tuoi capelli.

Via G. Pascoli, 45/a - Alghero (SS)  
T. 333.3468078

ALGHEROSHOPPING.it



**smarrito gatto nero, non sterilizzato, sul petto ha una macchia bianca. età un anno e mezzo circa, zona El Tro ad Alghero, ricompensa, contattare la redazione GRAZIE**

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE**

News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze

Login



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia Cerca:

Vai

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo ven, 7 Luglio

[Difesa del suolo] [Ambiente] [Servizi Pubblici Locali]



Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

## Contributo di bonifica: in arrivo nel Medio Valdarno gli avvisi di pagamento per il 2016

*“Più si cura l'acqua, più sicuri tutti. Con il contributo di bonifica.” Un concetto semplice e chiaro che accompagna la richiesta del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, a lavoro contro il rischio idrogeologico sui fiumi di Firenze, Pistoia, Prato, Empoli e il nord di Siena*



Medio Valdarno, luglio 2017 – Sono in arrivo a partire dai prossimi giorni nella cassetta delle lettere di oltre 600 mila proprietari di immobili, società ed enti, gli avvisi di pagamento relativi al contributo di bonifica del Medio Valdarno per l'anno 2016. Alcuni pagavano già ai vecchi consorzi e comunità montane, altri non hanno ancora mai

conosciuto direttamente il Consorzio mediante l'annuale richiesta di pagamento ma hanno sicuramente visto i lavori di manutenzione delle opere idrauliche e dei corsi d'acqua che attraversano le città di Firenze, Pistoia, Prato, Empoli e le campagne della Valdelsa, del Mugello, della Valdelsieve, del Chianti, della Montagna Pistoiese e dei comuni a nord di Siena.

Investimenti in sicurezza idraulica che, grazie solo ai contributi obbligatori raccolti ogni anno dal Consorzio ammonta a circa 22-23 milioni a cui sommare i finanziamenti regionali e nazionali per le manutenzioni straordinarie e le nuove opere. Soldi raccolti dal territorio e spesi direttamente sul territorio, per la gestione di 5600 km di reticolo idrografico, 5 impianti idrovori, 62 casse di espansione e oltre 1300 tra argini, traverse, paratoie su fiumi, come l'Arno tra Firenze ed Empoli, l'intera Elsa, il Bisenzio e la Sieve; torrenti, come l'Ombrone Pistoiese, il Mugnone, il Terzolle, la Pesa, la Greve e l'Ema, i canali di bonifica della Piana Fiorentina e i fossi e rii minori dalla montagna alla pianura.

In virtù della nuova Legge Regionale (LR 79/2012) e di un nuovo Piano di Classifica del Medio Valdarno sono chiamati a contribuire tutti i proprietari di immobili (terreni e fabbricati) beneficiati dall'attività del Consorzio con importi ricalcolati in modo più equo e proporzionale rispetto al passato. Il nuovo Piano di Classifica è il documento tecnico che descrive il territorio, lo mappa e fornisce i parametri per suddividere tra tutti i consorziati il costo dell'attività di bonifica in proporzione al beneficio ottenuto, operazione assimilabile

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

Borsa Milano in calo, Ftse Mib -0,11%

G20: polizia, 111 agenti feriti

Borsa: Tokyo, chiusura in ribasso, -0,32%

Calcio: Gdf nella sede del Palermo

Caporalato: Dia sequestra 10 mln di beni

Ansa Top News - Tutti gli Rss



VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida

Notizie | Cantieri |  
Eventi

Offerte di lavoro

Incontro Domanda  
Offerta di Lavoro  
Trova C.P.I.

Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Toscana 2013

Città

Città  
MetropolitanaComunicati  
stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

alla suddivisione millesimale delle spese solitamente operata dall'amministratore di un condominio. Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno da mesi ha approfondito e condiviso le linee strategiche e le azioni organizzative per la richiesta del contributo di bonifica 2016, grazie ad incontri con i Comuni, le associazioni economiche, di categoria e dei consumatori, corsi di formazione specifici per gli URP e campagne di comunicazione. Tutti i riferimenti normativi e le spiegazioni principali su calcolo degli importi, modalità e scadenze di pagamento sono riportati nella lettera che accompagna il classico bollettino: è importante ricordare che in questa fase di riscossione bonaria sono possibili verifiche e variazioni sia dal punto di vista catastale che anagrafico, senza alcun termine ultimo, aggravio o altra preoccupazione per il contribuente. Basterà rivolgersi con fiducia al Consorzio, stando attenti in particolare ad effettuare i pagamenti solo e soltanto mediante i numerosi modi indicati dal Consorzio tra cui anche il bonifico bancario, online, tabaccai, cellulare, etc.

Dal punto di vista dei servizi ai consorziati, specie in relazione ad eventuali situazioni di verifica o variazione relative alle proprietà immobiliari, il Consorzio mette a disposizione il proprio Numero Verde 800 672 242, oltre all'e-mail: [contributi@cbmv.it](mailto:contributi@cbmv.it), la PEC: [info@pec.cbmv.it](mailto:info@pec.cbmv.it) e alcuni sportelli sul territorio: a Firenze Osmannoro, Pistoia, Empoli, Vernio, Vaiano e Borgo San Lorenzo. Il Consorzio, insieme agli altri cinque consorzi di bonifica toscani, che stanno riscuotendo il contributo, è impegnato anche in una campagna di comunicazione specifica con lo slogan: PIÙ SI CURA L'ACQUA, PIÙ SICURI TUTTI - CON IL CONTRIBUTO DI BONIFICA. "Dietro al gioco di parole - spiega il Presidente Marco Bottino - c'è un'esigenza forte, un impegno concreto ed un sentito ringraziamento a tutti coloro che insieme al Consorzio collaborano e investono contro il rischio idrogeologico".

Per approfondimenti: Numero Verde 800 672 242 - [www.cbmv.it](http://www.cbmv.it) o profili social del Consorzio.

07/07/2017 9.15

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

[^ inizio pagina](#)

Newsletter

Met

Sport

Non-profit

Tweet di @metfirenze



Met Firenze

@metfirenze

Notiziario della #viabilità di venerdì 7 luglio 2017 [met.cittametropolitana.fi.it/news.aspx?id=2...](http://met.cittametropolitana.fi.it/news.aspx?id=2...)



1h



Met Firenze

@metfirenze

Soroptimist alla Fortezza da Basso dal 14 al 16 luglio [met.cittametropolitana.fi.it/news.aspx?id=2...](http://met.cittametropolitana.fi.it/news.aspx?id=2...)



Incorpora

Visualizza su Twitter



IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze  
n. 5241 del 20/01/2003

Met

Città Metropolitana di Firenze

Via Cavour, 1 - 50129 Firenze

tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Paolo Ciulli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:

Michele Brancale

[e-mail](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Urp, Comunicazione

© COPYRIGHT E LICENZA D'USO

INFORMAZIONI SUL SITO

CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ

PRIVACY

# ilParmense.net

L'informazione indipendente.

- SOCIAL ▾ POLITICA ▾ ATTUALITÀ ▾ ECONOMIA ▾ SPORT ▾ SPETTACOLI ▾ CULTURA ▾ INTERVISTE ▾  
 RUBRICHE ▾



## Bonifica Parmense al lavoro: al via la manutenzione per un milione di euro

6 LUGLIO 2017 • MARCO BULGARELLI • BASSA PARMENSE, BUSSETO, FIDENZA, FONTANELLATO, FONTEVIVO, MEDESANO, MEZZANI, MONTECHIARUGOLO, NOCETO, PARMA, ROCCABIANCA, SAN SECONDO, SISSA TRECASALI, SORAGNA, SORBOLO, TORRILE

**AGRITURISMO CA'BIANCA**

Loc. Ostia Parmense, 84  
BORGIO VAL DI TARO - PR

L'agriturismo Cà Bianca offre alla propria clientela un'incantevole piscina dalla quale è possibile ammirare la vallata e concedersi quel fresco meritato riposo che forse state desiderando

Per informazioni  
Tel. 0525.98213

### ARA

### LE NOTIZIE PIÙ LETTE



**Paolo Barilla:**  
 "Nel mio Òrt Antigh biodiversità e sapori autentici"

**INTERVISTA**

2 LUGLIO 2017



**Pieve di Careno:**  
 un santuario ai piedi del Santa Cristina | l'OFFicina Parmigia

30 GIUGNO 2017



**Alla fine esistono ancora le bandiere | IL RINNOVO di Lucarelli**

29 GIUGNO 2017



## La Bonifica Parmense al lavoro in diversi

IL GOLFO MISTICO

ILGOLFOMISTICOOFF

## comuni per sfalciare e consolidare gli argini; obiettivo una maggiore sicurezza nei mesi invernali

**PARMA** – Nel contesto ambientale particolarmente difficile per le colture a causa della prolungata **siccità** che ha caratterizzato il nostro territorio dalla fine dell'inverno, il lavoro del **Consorzio di Bonifica Parmense** prosegue in questi giorni nell'opera imponente di sfalcio degli argini dell'estesa rete di **canalizzazioni** che mantiene oggi una portata piuttosto bassa proprio a causa delle condizioni ambientali.

Nel Parmense, la rete d'acqua consortile misura ben 1500 km, che diventano però 3000 km se si considerano le singole sponde arginali su cui è essenziale e opportuno intervenire. Questa attività di **manutenzione**, volta a consentire, tra le altre cose, il flusso equilibrato delle acque nei mesi meno siccitosi in cui le portate sono più abbondanti vede l'impiego costante di un ingente numero di tecnici ed operai dotati di 16 mezzi meccanici.

*"Il **Consorzio** – ha commentato il presidente della Bonifica Parmense **Luigi Spinazzi** – è custode della sua rete e periodicamente, anno dopo anno, è impegnato a **mantenere pulito**, quindi decisamente più funzionale, il proprio **reticolo** che in questo modo diventa più sicuro sotto il **profilo idraulico** in previsione della stagione più piovosa".*

### Gli interventi della Bonifica

Le operazioni di **sfalcio arginale** dei canali di pianura sono molto importanti in quanto consentono di intervenire su eventuali **cedimenti** delle **sponde** e sul loro successivo rafforzamento, sulla **riparazione** e **manutenzione** dei manufatti idraulici, sulle condizioni funzionali delle piccole e medie chiaviche; inoltre vengono così verificate con attenzione le condizioni delle piante più secche e pericolanti visto che il Consorzio deve garantire il corretto esercizio delle opere in caso di piena.

I lavori avranno un costo di un **milione di euro** e coinvolgono i comuni di: Fidenza, Busseto, Polesine-Zibello, Roccabianca, Soragna, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Medesano, San Secondo, Sissa-Trecasali, Torrile, Colorno, Sorbolo, Mezzani, Montechiarugolo e anche Parma.

© riproduzione riservata

*Siccità, migliora nel Parmense ma in settimana torna il caldo*



**Chantal Balestri**, talentuosa pianista in un mondo di tasti bianchi e neri | INTERVISTA

5 LUGLIO 2017



**Giovanni Sparano** e il Barezzi Festival: bellezza e passione | INTERVISTA

29 MAGGIO 2017



**Lorenzo Pusceddu**, quando la propria terra diventa musica – INTERVISTA

28 APRILE 2017



**Marco Tonelli**, la vita al di qua del vetro – INTERVISTA

10 APRILE 2017



**Andrea Casale**, il "turista" dalla "musica totale" – INTERVISTA

27 GENNAIO 2017

INTERVISTA – Alla scoperta di **Giovanna Dazzi**, raffinata cantautrice

4 NOVEMBRE 2016



SEGUICI ANCHE SU...

### CATEGORIE

Bardi Bassa Parmense Bedonia  
Berceto Borgotaro Busseto  
Collecchio Colorno Corniglio  
Cronaca Cucina Curiosità  
Economia Eventi Felino Fidenza  
Fontanellato Fontevivo Fornovo  
In evidenza Interviste Langhirano

# LA NOTIZIA

GIORNALE.IT

Home

Categorie ▾

Inchieste

Editoriali

Roma

Pubblicità

Pubblicità legale

Redazione

## L'illusione dell'acqua gratis. La siccità presenta il conto. Far fuggire i privati ha bloccato gli investimenti nelle reti

7 luglio 2017 di Carola Olmi e Sergio Patti **Cronaca**

### TV E MEDIA

**Giornali di partito: il denaro pubblico non basta. In 20 anni hanno intascato 238 milioni e hanno chiuso quasi tutti**



commenta4 luglio

**Vasco, è record d'ascolti anche in Tv. Attacchi social a Rai e Bonolis. Ma sono totalmente fuoriluogo**



commenta2 luglio

La Notizia  
14.435 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

[Previsioni meteo a cura di Centro Meteo Italiano](#)



Bastassero le firme sui decreti di Governo e Regioni, l'emergenza siccità in Italia sarebbe risolta da tempo. Un Paese ricchissimo d'acqua come il nostro rischia invece di morire di sete. Se il Po è in secca dal Piemonte all'Emilia Romagna, molti laghi e fiumi minori si stanno letteralmente prosciugando. A Parma e Piacenza lo Stato ha riconosciuto la situazione di calamità naturale, mentre nel Lazio un identico provvedimento è stato preso dal Governatore **Nicola Zingaretti**. Con il mese di giugno la criticità ha assunto livelli eccezionali e diversi Comuni laziali hanno trasmesso all'Agenzia Regionale di Protezione Civile richieste di approvvigionamento di acqua ad uso potabile e zootecnico, a causa della carenza delle proprie sorgenti. Al contempo – secondo la Regione Lazio – i gestori del servizio idrico integrato hanno prelevato oltre misura dai siti affidatigli in concessione, e la concomitanza di tali elementi “ha costituito uno scenario sempre più preoccupante”. Una critica di fatto all'amministrazione capitolina di **Virginia Raggi** e all'ex municipalizzata Acea, che hanno risposto con un provvedimento inedito, il contingentamento dell'acqua distribuita attraverso i nasoni, le celebri fontanelle prese d'assalto in questi giorni di caldo infernale.

**Coltivazioni ko** – Chi non ha di fronte un rischio ma la certezza di dover pagare un prezzo altissimo alla mancanza di acqua è invece l'agricoltura e la zootecnia. Le associazioni di settore, a partire dalla Confagricoltura, stanno ponendo il problema con forza all'attenzione dell'Esecutivo. A nessuno sfugge che di risorse pubbliche ce ne sono poche, ma le toppe impegnate fino ad oggi sfiorano il senso del ridicolo. A Parma e Piacenza, per dire, il primo stanziamento per lo stato di emergenza è di appena 8,5 milioni. Se non fosse che parliamo di acqua che non c'è, si potrebbe fare un paragone con l'oceano da svuotare utilizzando un cucchiaino. Per comprendere meglio quanto gli interventi previsti siano distanti dai danni reali solo all'agricoltura si può utilizzare una stima appena fornita dalla Coldiretti, secondo cui le anomalie climatiche della prima parte del 2017 hanno già provocato perdite per quasi un miliardo di euro. Soldi che in parte dovranno essere tirati fuori dalle famiglie. Tra breve infatti portare sulle nostre tavole ortaggi, frutta, cereali e pomodori potrebbe costare di più. Così come c'è da attendersi per il prezzo del latte e dei formaggi, a causa della carenza di fieno per l'alimentazione degli animali. A questo va aggiunto il problema di come affrontare gli incendi. Terra e vegetazione secche stanno facendo aumentare i roghi, soprattutto nelle zone boschive. Basti pensare che nel solo mese di giugno appena concluso gli incendi su tutto il territorio nazionale sono stati il 300% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Una situazione molto grave, insomma, enormemente complicata dall'inadeguatezza di molte reti idriche, non solo nel Mezzogiorno, dove il caso della Puglia resta emblematico per il livello di dispersione dell'acqua nelle tubature. Battaglie più demagogiche che di principio, come quella sull'acqua pubblica, cavallo di battaglia dei Cinque Stelle, hanno ridotto gli investimenti privati e la manutenzione è andata a farsi benedire. Con un risultato che adesso è sotto gli occhi di tutti: o si torna a investire in invasi e acquedotti efficienti o presto o tardi pagheremo un conto esponenzialmente più salato rispetto a quanto serve oggi. Un'arsura per la quale non sarà facile trovare nemmeno un sorso d'acqua.

## Servono subito 20 miliardi per invasi e dighe

Molti non lo sanno, ma l'infinita migrazione dal continente africano verso l'Europa ha tra i suoi motivi la fuga dalla siccità. E questo nonostante l'Africa abbia grandi giacimenti idrici, a differenza di una credenza tanto errata quanto diffusa. Quello che manca in tutta l'area sub

sahariana sono invece le infrastrutture per approvvigionarsi dell'acqua: le dighe, gli acquedotti, i bacini. Una situazione non molto distante da quella italiana, dove la riduzione e il concentrarsi delle precipitazioni stanno facendo emergere quanto siamo a corto di invasi. A fare un po' di conti sono state ieri insieme l'Anbi, l'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica, e #italiasicura, la Struttura di Missione di Palazzo Chigi che si occupa dello sviluppo delle infrastrutture idriche e del dissesto idrogeologico.

**Libro dei sogni?** – La situazione che emerge è davvero da terzo mondo, e per affrontarla servirebbe subito un programma di investimenti da 20 miliardi in 20 anni. L'obiettivo è di realizzare oltre 2.000 nuovi piccoli e medi invasi per contenere l'acqua quando c'è e distribuirla per i diversi usi in caso di necessità, in particolare all'agricoltura e in caso di nubifragi per contenere le alluvioni. Opere per le quali sono già cantierabili 218 progetti, da Nord a Sud, per un investimento totale di tre miliardi. “Dobbiamo mettere fine ad un paradosso tutto italiano, siamo ricchi di acqua ma non la conserviamo” ha detto il capostruttura di #italiasicura Erasmo D'Angelis. “La siccità – ha spiegato – si combatte con infrastrutture adeguate in grado di conservare una parte dell'abbondanza di piogge che cadono sulla nostra penisola, 306 miliardi di metri cubi in media l'anno, il record europeo, di cui utilizziamo solo l'11%”. I consorzi di bonifica – ha detto il presidente dell'Anbi, Francesco Vincenzi – sono al fianco del Paese per vincere la sfida della prevenzione anche sulla risorsa idrica”. Di sicuro – ha aggiunto il direttore generale dell'Anbi, **Massimo Gargano** – i cambiamenti climatici e le differenti modalità degli eventi atmosferici, più violenti e concentrati nel tempo e nello spazio, obbligano a nuove scelte infrastrutturali, soprattutto al CentroNord, fin qui abituato ad un clima mediterraneo, che ormai non esiste più.

acqua meteo siccità

#### ARTICOLI CORRELATI

22 giugno 2017

**Meteo infernale. Italia nella morsa del caldo e della siccità. Il Governo proclama lo stato d'emergenza**

24 giugno 2017

**Tutta Italia a rischio siccità, ma è il sistema che fa acqua. Bollettino rosso preoccupante da Nord a Sud, mentre le politiche ambientali restano al palo**

25 giugno 2013

**Oltre l'arsenico pure la beffa. Niente**

#### soldi a chi lo ha bevuto

15 gennaio 2017

**Soffia il Burian, arriva la bufera. Italia ancora sotto la neve al centrosud, ma i fiocchi non arriveranno a Roma**

4 luglio 2014

**La lobby si beve le tasse**

10 luglio 2014

**L'acqua avvelenata ci costa cara**

CERCA

cerca nel sito



SEGUICI



ABBONATI ORA

La versione digitale de La Notizia è consultabile su qualsiasi dispositivo mobile.



[Home page](#) [Abbonamenti](#) [Pubblicità](#) [Redazione](#) [Privacy Policy](#)

LANOTIZIAGiornale.it è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Roma. Iscrizione n°16/2013. Direttore responsabile Gaetano Pedullà.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



## Assemblea ANBI: “Aprono i cantieri dell’acqua... e riparte il Paese”

Si terrà mercoledì 12 Luglio l’Assemblea dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigüe (ANBI)

A cura di **Filomena Fotia** 7 luglio 2017 - 12:22

Mi piace 508 mila



SpaceX a quota dieci



Si terrà mercoledì 12 Luglio p.v. l’Assemblea dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigüe (ANBI), che quest’anno procederà al rinnovo del Consiglio Nazionale; l’assise, un importante momento di confronto sullo stato e le prospettive della risorsa idrica in Italia, si terrà al Centro Congressi dell’Hotel Sheraton “Parco de’Medici”, a Roma ed avrà per tema “Aprono i cantieri dell’acqua...e riparte il Paese”.

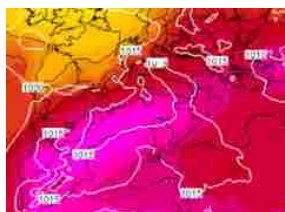
L’inizio dei lavori è previsto per le ore 10.00 e prevede, accanto ai rappresentanti dei Consorzi di bonifica di tutta Italia, il consueto, qualificato parterre di esponenti di Governo, Parlamento, Regioni, Istituzioni, Organizzazioni Professionali Agricole, Sindacati, Università, mondo ambientalista e società civile. Alla prima parte dell’assise, che si concluderà nel pomeriggio, è prevista la partecipazione anche del Ministro all’Ambiente, Gian Luca Galletti e del Vice Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Andrea Olivero.

A cura di **Filomena Fotia**

🕒 12:22 07.07.17

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Previsioni Meteo, le mappe



Tecnologia: il TV “The Frame” di



Aria condizionata e bambini:

## Contrasto alla siccità: presentati i primi 218 progetti del piano nazionale degli invasi

Presentati 218 progetti di invasi e per il recupero della risorsa idrica, interessanti 17 regioni

A cura di **Filomena Fotia** 7 luglio 2017 - 10:56

 Mi piace 508 mila



SpaceX a quota dieci

  
Vai alla **HOME**  
e scopri tutte le notizie

“Come sempre, prevenire è meglio che curare: se avessimo già investito i circa 3 miliardi di euro necessari per i primi 218 interventi da noi progettati nella proposta di Piano Nazionale degli Invasi, avremmo evitato buona parte dei 5 miliardi di danni all'agricoltura, registrati in poche settimane”: è stringente la sequenza logica di **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)**, in relazione all'avvenuta **presentazione** a Roma, unitamente alla Struttura di Missione #italiasicura presso la Presidenza del Consiglio (rappresentata dal coordinatore, Erasmo D'Angelis), di **218 progetti di invasi e per il recupero della risorsa idrica, interessanti 17 regioni**.

“D'altronde – chiosa **Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI** – **tratteniamo solo l'11% degli oltre 3 miliardi di metri cubi di pioggia, che annualmente cadono sull'Italia**. Ora, i cambiamenti climatici e le differenti modalità degli eventi atmosferici, più violenti e concentrati nel tempo e nello spazio, obbligano a nuove scelte infrastrutturali, soprattutto al CentroNord, fin qui abituato ad un clima mediterraneo, che ormai non esiste più.”

I progetti presentati dai Consorzi di bonifica sono perlopiù definitivi ed esecutivi, pronti quindi per essere finanziati; il maggior numero di proposte (73, tra cui un bacino sul torrente Astico, nel vicentino) interessa il Veneto, ma è la Calabria, la regione, che abbisogna di maggiori investimenti (527 milioni di euro, tra cui il completamento della diga sul Melito, nel catanzarese).

Per avviare l'iter di questa grande programmazione infrastrutturale a servizio del Paese, la Struttura di Missione #italiasicura inizierà, la settimana prossima, una serie di incontri con i ministeri competenti, in vista della prossima Legge di Stabilità. L'obbiettivo è individuare, nel cosiddetto Fondo per gli Investimenti (comprensivo anche delle infrastrutture relative alla rete idrica e alle opere di collettamento), quote di finanziamento pluriennale anche facendo ricorso a finanziamenti comunitari (Banca europea per gli investimenti, Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa); affiancherebbero la costituzione di un fondo “a rotazione” per il finanziamento delle progettazioni. Si stima che, per evitare

il ripetersi di crisi idriche penalizzanti il settore del “made in Italy agroalimentare” (267 miliardi di produzione, 38 miliardi di export, 3.300.000 occupati), l'Italia necessita di circa 2.000 invasi medio-piccoli, collinari e di pianura, i cui 20 miliardi di investimento rientrerebbero in un piano ventennale di finanziamento.

A cura di **Filomena Fotia**

⌚ 10:56 07.07.17

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



**Caldo: l'Italia è a secco, il Po scende a...**



**Giappone: ciò che resta la forte tempesta ad Asakura...**



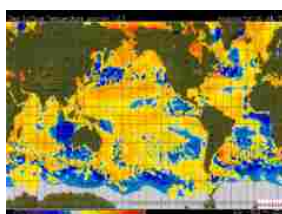
**Ondata di gran caldo a Los Angeles [GALLERY]**



**Previsioni Meteo: quando i server con le mappe vanno...**



**Crollo palazzina Torre Annunziata, testimone: urla strazianti, "aiutateci"**



**El Niño, ecco cosa (non) sta succedendo**



**PREVISIONI METEO E SCIENZE DEL CIELO E DELLA TERRA**  
Giornale online di meteorologia e scienze del cielo e della terra  
Reg. Tribunale RC, N° 12/2010

Editore **Socedit Srl**

Iscrizione al ROC N° 25929  
P.IVA/CF 02901400800

Contattaci: [info@meteoweb.it](mailto:info@meteoweb.it)



NETWORK



SITEMAP

HOME

FOTO

• FOTO METEO

• FOTO ASTRONOMIA

• FOTO NATURA

• FOTO TECNOLOGIA

• FOTO CURIOSITA'

VIDEO

METEO

SATELLITI

SATELLITI ANIMATI

FULMINI E TEMPORALI

RADAR

SITUAZIONE

WEB CAM

SPAGHETTI

GEO-VULCANOLOGIA

ASTRONOMIA

MEDICINA E SALUTE

TECNOLOGIA

ALTRE SCIENZE

LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

VIAGGI E TURISMO

OLTRE LA SCIENZA

ARCHEOLOGIA

GEOGRAFIA

ZOOLOGIA

IL CLIMA NEI PAESI DEL MONDO

STORIE DI MUSICA

IL TEMPO NEGLI STADI

TSUNAMI ITALIANI

TSUNAMI NEL MONDO

# Sicurezza idraulica, sì al progetto Un investimento da 400mila euro

*I lavori interesseranno il Rio di Fucecchio e il Rio Vallebuia*

**OPERE** idrauliche per la messa in sicurezza del Rio di Fucecchio e del Rio Vallebuia: il progetto definitivo c'è ed è stato approvato dall'amministrazione comunale. La volontà è quella di garantire la sicurezza idraulica sia per le abitazioni limitrofe al Rio Vallebuia, zona Le Botteghe, che per quelle lungo tutta l'asta del Rio di Fucecchio. Il Comune ha reputato necessario progettare interventi di mitigazione del rischio idraulico, il cui importo ammonterebbe a quasi 400mila euro.

Una somma ingente che però non uscirà dalle casse comunali. L'opera non risulta infatti prevista nella programmazione di bilancio, ma dovrà essere integralmente finanziata dalla Regione Toscana nell'ambito delle proprie funzioni di difesa del suolo. La novità è che il progetto delle due casse di laminazione è stato approvato in linea tecnica.

Si tratta di un lavoro redatto da un operatore esterno specializzato in materia, l'ingegnere idraulico Gesualdo Bavecchi, vista l'assenza nell'organico tecnico comunale di professionalità in possesso di specializzazioni. L'Autorità di Bacino ha accolto l'osservazione al progetto presentata dalla giunta Spinelli ed ha inserito gli inter-

venti indicati tra le misure di protezione del Pgra, Piano di gestione del rischio di alluvioni per il bacino del fiume Arno.

**SIPARLA** di interventi che rivestono un'importanza strategica per la sicurezza idraulica del capoluogo e della frazione Le Botteghe, è quindi fondamentale un'azione integrata e coordinata per la progettazione e la realizzazione delle opere. A tal proposito, il Comune e il Consorzio di Bonifica n. 4 Basso Valdarno si sono impegnati stipulando un Protocollo di intesa per dar seguito alla progettazione definitiva impegnandosi per reperire in Regione le risorse necessarie. Il Comune si impegnerà a svolgere le attività connesse alla progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva degli interventi, alle procedure urbanistiche di propria competenza e all'approvazione dei vari stadi della progettazione, nonché alla procedura espropriativa.

Il Consorzio, oltre a supportare, tramite l'esecuzione di indagini specialistiche (rilievi, indagini geologiche etc.), la progettazione curata dal Comune, si impegna a svolgere la manutenzione, l'esercizio e la vigilanza delle opere idrauliche che saranno realizzate.



Operai al lavoro sull'argine di un torrente per interventi sulle sponde

